

# Istituto “Giotto Ulivi”

## Corso di Archeologia



Durante il mese di luglio di quest'anno si sono svolte delle sessioni di scavo presso Montaccianico, poco lontano da Sant'Agata, cui hanno partecipato, come accade ormai da anni, assieme a docenti universitari e laureandi dell'Università di Firenze, numerosi studenti dell'Istituto “Giotto Ulivi” di Borgo San Lorenzo. La nostra scuola organizza ogni anno, in collaborazione con l'Unione Montana dei Comuni del Mugello e a cura della professoressa Lucilla Fagorzi, un progetto, ormai attivo

da anni, che permette ai ragazzi interessati all'archeologia, lo studio scientifico delle società antiche attraverso le tracce delle rispettive culture, di approfondire le loro conoscenze in materia, attraverso un corso preparatorio, composto di quattro lezioni, due dedicate al sito di Montaccianico e le altre due dedicate all'altro importante sito archeologico del Mugello, Poggio Colla, presso Vicchio, che presenta importanti resti della civiltà etrusca.

le lezioni su Montaccianico, svolte in orario pomeridiano all'interno della scuola, sono tenute da un personale capace e preparato, composto da docenti di storia medievale dell'Università di Firenze, e permettono ai ragazzi di apprendere non solo riguardo agli aspetti storici del sito, che poi sono legati a quelli dell'intero territorio mugellano, ma anche aspetti più tecnici dell'archeologia, quali le differenti tecniche di scavo, le fasi dell'analisi stratigrafica, l'analisi della documentazione e delle fonti, le tecniche di preservazione e restauro dei reperti trovati *in loco* e, in particolare, le finalità del progetto di scavo di Montaccianico, quali lo studio dei resti di un importante castello medievale che svolgeva un ruolo di controllo geografico e politico sulla zona, la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico e culturale, l'accrescimento del senso di appartenenza nella popolazione grazie alla riscoperta delle radici comuni e l'arricchimento del sistema museale, offrendo quindi nuovi spunti didattici e formativi.

Quando ho parlato di “corsi preparatori”, parlavo non solo di un corso utile a farsi un'infarinata generale in materia di scavi, ma anche un corso volto a dare gli strumenti necessari agli studenti per affrontare una settimana di tirocinio sul sito, scavando assieme ai docenti e agli studenti universitari, mettendo in pratica le conoscenze acquisite e sviluppandone lì di nuove, difficili o impossibili da ottenere in un'aula scolastica.

Il progetto sarà fieramente portato avanti dall'istituto anche quest'anno e spero, anzi, sono sicuro che vedrà, quest'anno come gli anni passati, una grande affluenza ed un'interessata partecipazione da parte degli studenti.

Alessandro Maretti e tutti gli studenti del corso di archeologia